

# R. SAVINIO

Catalogo N. 4 - 14-27 novembre 1964

Edizioni  
Galleria  
delle Ore

*Ruggero Savinio*

*Inaugurazione*

*lunedì 30 novembre 1964 alle ore 18.*

Galleria delle Ore - Milano - Via Fiori Chiari, 18 - Telef. 80.33.33



“ Un motivo sulla morte „, 1964 - grafite

I titoli che Ruggero Savinio impone ai suoi dipinti esistono, io credo, prima dei quadri. I titoli, anzi le serie di titoli; in cui ciascun elemento corrisponde ad uno stadio della lenta opera, fatta di evocazione e di definizioni, con cui il giovane artista accosta il «suo» tema: «un'idea della Morte», oppure «capitale dell'Ombra», oppure «per il teatro della Crudeltà», o, ancora «a proposito di un Viaggio sentimentale». Questi sono i titoli. Sembrano trascrizioni di pensieri annidati nel chiaroscuro dell'esistenza che esigano d'essere portati a galla, di affiorare alla luce delle forme, del segno e del colore; per diventare semplici «rapporti» autografi, che l'intelletto strappa con un'impennata di lucidità all'ineffabile della coscienza, o semplici motivi di conoscenza.

Dall'indeterminazione spontanea delle opere precedenti, le suites dedicate al sonno di Psiche ed al mito funebre di Citera, con quel loro buio dei sensi e della mente, con quella loro soffocata irritazione erotica, il giovane Savinio procede ora verso situazioni, che già sembrano esplicite, che addirittura sembrano sfiorare l'accidentalità della cronaca. Senza tuttavia disperdere il clima originario; senza, cioè, oscurare la «condizione» di una lettura romantica e concentrando la loro apparizione in immagini che stanno sospese tra figurazioni che vengono verso di noi dall'indistinto degli ultimi piani remoti o che, invece, svaniscono sottraendosi al nostro sguardo dentro veli sempre più fitti e densi; tra l'essere sorprese nel loro primo palpito di vita organica o, invece, nell'ultimo della loro agonia.

Questa sospensione gioca la parte più scoperta nel fascino che possiedono le opere di Ruggero Savinio, perchè risponde con sincerità agli strumenti attuali del pittore ed agli impulsi reconditi e costanti della sua poesia; che è poi la ragione del dipingere e si costituisce come volontà di chiarire, prima di tutto a se stesso, i caratteri dell'angoscia, le timidezze, i pudori: tanto più irritabili perchè non reagiscono ad uno spettacolo della vita ma alla propria attitudine di fronte alla vita.

E' una sospensione che riguarda anche i mezzi d'espressione e pro-

voca lo jato frapposto tra la preminenza delle forme e la preminenza della luce, che le divora, o spolpandole le realizza; con un contrasto che compare più drammatico nei disegni preparatori. Il leggero graffio di un filo sottile che si sgomitola e si frantuma sotto-linea, infatti, nei disegni, la delicatezza davvero estrema dei turbamenti del giovane artista.

La cosa che più attrae Savinio è senza dubbio la definizione delle figure che lo ossessionano; anche se il definirle, cioè l'accostarle per mezzo di segni allusivi e di ideogrammi, è, in realtà, la prima fonte del suo turbamento; definirle vuol dire infatti «rivelarle», cederle; offendere così il desiderio istintivo di trattenerle per sé soltanto; giacché sono un segreto d'amore e quasi sempre un sospiro d'angoscia e di speranza. Per questo, forse, mentre accetta di sacrificare la forma dell'anima alla curiosità degli estranei, come esige il destino dell'artista, Ruggero Savinio finge bianche atmosfere di Limbo, decapita i gesti e le immagini, avvolge in bende pietose i momenti più crudeli, suggerisce che si può morire come un fiore o come una bolla d'aria iridescente e stabilisce, infine, le modalità dell'unico viaggio possibile nel cerchio del suo mondo. Un lento passaggio tra le cose sfiorate, che nel suo fluire porta la sensazione dell'approdo sospirato e nel tempo stesso la sensazione struggente del distacco.

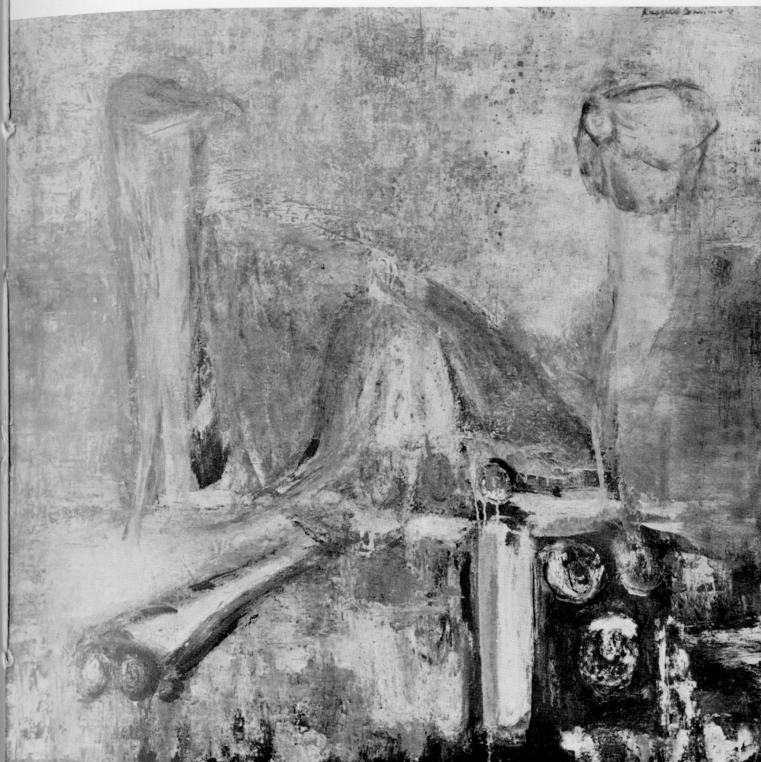
LUIGI CARLUCCIO



*“Un'idea sulla morte., 1964 - olio*



*"Per il teatro della crudeltà", 1964 - grafite*



*"Capitale dell'ombra", 1964 - olio*



*"Un' idea sulla morte,, 1964 - olio*



*"Capitale dell'ombra,, 1964 - olio*



“Capitale dell'ombra”, 1964 - olio

### **Ruggero Savinio**

nato a Torino nel 1934.

Ha studiato lettere all'Università di Roma.

Soggiorna a Parigi nel 1956/57, 1959, 1960/61.

#### ESPOSIZIONI PERSONALI

- 1962 *Galleria delle Ore, Milano*
- 1962 *Galleria Zerbini, Parma*
- 1963 *Galleria L'Obelisco, Roma*

#### ESPOSIZIONI COLLETTIVE

- 1956 *Quadriennale di Roma; Galleria L'Aureliana, Roma.*
- 1961 *I° Premio del Disegno, Galleria delle Ore, Milano.*
- 1962 *II Premio del Disegno, Galleria delle Ore, Milano.*
- 1963 *Collettiva Galleria delle Ore, Milano; I° Mostra Mercato Nazionale d'Arte Contemporanea, Palazzo Strozzi, Firenze; Aspetti dell'Arte Contemporanea, L'Aquila; I° Premio dell'Incisione, Biella; IV Rassegna d'Arte Figurativa di Roma e del Lazio; Disegni e parole, Galleria Il Punto, Torino; XIII Premio Internazionale Lissone, Lissone; XIV Mostra d'Arte Contemporanea, Torre Pellicce; Premio Bordighera, Bordighera; III Premio del Disegno, Galleria delle Ore, Milano.*
- 1964 *Collettiva Galleria delle Ore, Milano; Premio Bordighera, Galleria del Mulino, Milano; Premio Ramazzotti, Milano; II Mostra Mercato Naz. d'Arte Contemporanea, Firenze; XV Mostra d'Arte Contemporanea, Torre Pellicce; V Mostra Naz. Pittura e Grafica « Città di Lucca », Lucca.*

**IV PREMIO DEL DISEGNO « GALLERIA DELLE ORE »**

Si avvertono gli artisti invitati al IV Premio del Disegno che l'ultimo giorno di consegna è stato prorogato al 7 dicembre 1964.

**ELENCO DEI PREMI ACQUISTO**

« Galleria delle Ore » . . . . .	L. 100.000
« Presbitero » . . . . . »	50.000
« Rivista "Le arti" » . . . . . »	50.000
« Pietro Paoletti » . . . . . »	50.000
« Alexandria » . . . . . »	50.000
« Agostino Tassinari » . . . . . »	50.000
« Premio Stamperia Broletto »	

**PROSSIME MOSTRE**

- 14/12/64 Incisioni di Bussotti
- 28/12/64 IV Premio del Disegno
- 16/1/65 Sculture e pitture di Meloni